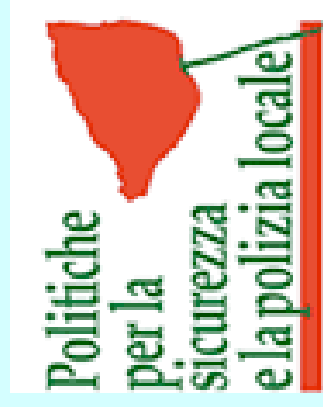


# Servizio politiche per la sicurezza e la polizia locale

Viale Aldo Moro 64 (5° piano) – 40127 Bologna

<http://www.regione.emilia-romagna.it/sicurezza>



# Argomenti della relazione

- 1. Presentazione del Servizio
- 2. Il contesto nazionale delle politiche per la sicurezza
- 3. Caratteristiche della criminalità e della percezione della sicurezza nella nostra regione, ovvero il sistema di monitoraggio e la diffusione delle informazioni.
- 4. I principali interventi in materia di sicurezza e di polizia locale (1994 – 2007)

# Presentazione del Servizio



**La protezione civile e la  
sicurezza negli ambienti di  
vita**

**Sicurezza nelle città**

**COSA FA LA REGIONE**



## COSA FA LA REGIONE

- Elabora, sostiene e sviluppa progetti nel campo della sicurezza e della qualificazione della polizia locale e promuove intese e collaborazioni con le autorità nazionali e provinciali di pubblica sicurezza.
- Attua programmi comunitari e realizza ricerche in tema di sicurezza e criminalità.
- Sostiene la Scuola regionale di polizia locale, nata nel 2000, come sede di formazione e qualificazione professionale.



## COSA FA LA REGIONE

- Redige un Rapporto annuale sulle politiche e i problemi della sicurezza in Emilia-Romagna.
- Fornisce consulenza, formazione e documentazione a favore delle amministrazioni locali e delle associazioni.
- Interviene a favore delle vittime attraverso la Fondazione emiliano-romagnola per le vittime di reato.
- Svolge l'attività di segreteria tecnica del Forum italiano per la sicurezza urbana.



2004: la locandina sui 10 anni di attività

## 2. Il contesto nazionale

- **La prima fase**, dalla metà degli anni '90 al 2000 circa, è caratterizzata dalle continue sollecitazioni che i governi locali portano avanti verso il governo nazionale, affinché riconosca le nuove dinamiche che caratterizzano la criminalità nei contesti locali e affinché cooperi attraverso diversi strumenti, alla sua gestione quotidiana.

## 2. Il contesto nazionale

- **La seconda fase**, che va dal 2000 al 2006, vede il consolidamento e la diffusione dei patti: alla fine del 2005 sono stati stipulati circa 200 protocolli o contratti di sicurezza tra Prefetture e Comuni (o, più raramente, Province).



# Il contesto nazionale - II fase

- A partire dal 2001, inoltre, alcune Regioni, per prima l'Emilia-Romagna, stipulano con il Ministero dell'Interno degli **Accordi di Programma** sulla sicurezza urbana.
- E' in questo periodo (dal 2001 al 2006) che la Regione Emilia-Romagna ha stipulato un **Accordo di programma** con il Ministero dell'Interno (Dipartimento di Pubblica sicurezza) per la realizzazione delle seguenti attività:
  - formazione congiunta tra Polizia di stato, Polizia municipale e Arma dei carabinieri;
  - interconnessione delle sale operative delle diverse forze di polizia;
  - creazione di un laboratorio informatico per la condivisione dei dati sulla criminalità e sul disordine urbano.

# Il contesto nazionale

- **La terza fase** si è avviata recentemente, da circa un anno e mezzo (marzo 2007), e mette in evidenza un cambiamento nelle politiche nazionali sulla sicurezza.
- Il governo nazionale ha assunto un ruolo più attivo che in passato, stipulando, nel corso del 2007, 18 nuovi patti per la sicurezza con le città metropolitane e con città di minori dimensioni. Altri 8 patti sono stati sottoscritti nei primi 9 mesi del 2008.

### 3. La conoscenza dei fenomeni

- Caratteristiche della criminalità
- Percezione della sicurezza da parte dei cittadini
- il sistema di monitoraggio dei fenomeni e la diffusione delle informazioni.

## La conoscenza dei fenomeni - monitoraggio

- Dal 1995 il Servizio raccoglie e diffonde due tipi di dati:
- *oggettivi*, c.d. perché derivanti da atti amministrativi: le denunce dei cittadini raccolte dalle FF.OO;
- *soggettivi*, c.d. perché derivanti direttamente dai cittadini, raggiunti tramite un sondaggio.

# La conoscenza dei fenomeni - diffusione

- La diffusione si rivolge *in primis* agli altri Enti locali e, più in generale, a tutti i cittadini
- Si utilizzano i soliti canali per la diffusione di informazioni statistiche:
  - il nostro sito <http://www.regione.emilia-romagna.it/sicurezza>;
  - il sito del Servizio Statistica: <http://www.regione.emilia-romagna.it/statistica>
  - i fascicoli cartacei annuali e quelli “speciali”;
  - il Rapporto annuale sulla sicurezza in Emilia-Romagna.

## 3. La conoscenza dei fenomeni

- 3.1. *L'andamento dei reati c.d. predatori*
- 3.1.1. *I reati che manifestano una crescita tendenziale*
- 3.1.2. *I reati stabili o in diminuzione*
- 3.2. *L'andamento dei reati violenti*
- 3.3. *La percezione di sicurezza dei cittadini*
- [Ho le diapositive e se la materia interessa le possiamo commentare in 5 minuti]

## **4. I principali interventi in materia di sicurezza e di polizia locale (1994 – 2007)**

- *4.1. Il sostegno agli Enti locali*
- *4.1.1 Sostegno ai Comuni, alle province e alle associazioni di cittadini*
- *4.2. I contenuti dei progetti finanziati*
- *4.3. “I progetti-pilota” e gli accordi di programma per interventi di rilievo regionale*
- *4.4. Recenti intese e Accordi a valenza regionale*
- *4.5. Lo sviluppo delle Polizie locali*
- *4.6. Altre attività rilevanti in materia di sicurezza urbana*

## *4.1. Il sostegno agli Enti locali*

- 1. sostegno ai Comuni, alle province e alle associazioni di cittadini** per l'intervento su problematiche di sicurezza o di disordine urbano a livello locale. Si tratta dei contributi concessi dalla Regione per sostenere attività da realizzarsi in singoli contesti locali;
- 2. intervento, sempre tramite Accordi e intese con gli Enti locali, per progetti di particolare rilevanza** che hanno ad oggetto territori o temi ad alta problematicità.
- 3. erogazione di contributi per lo sviluppo delle polizie locali**



## *4.1.1 Sostegno ai Comuni, alle province e alle associazioni di cittadini*

- Il sistema di contribuzione ordinario si è avviato nel 1999, grazie all'approvazione della legge 3 del 21/04/1999, poi modificata nel 2003 con la legge 24 “*Disciplina della Polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza*”.
- Ad oggi, con questo meccanismo, sono stati finanziati 380 progetti a livello locale.
- Le parole chiave su cui si fonda la scelta di finanziamento sono:
  - attenta diagnosi del problema;
  - coerenza tra problema e strumento.

## *4.1.1 Sostegno ai Comuni, alle province e alle associazioni di cittadini*

- Nel 2004 le priorità e i meccanismi di selezione vengono cambiati per favorire il finanziamento di un numero minore di progetti, però più complessi: il finanziamento diventa biennale e si distinguono due tipologie:
  - progetti di riqualificazione
  - progetti di prevenzione.
- Il prossimo bando, che prosegue con questa impostazione, verrà presentato nella primavera del 2008 [1,5 mln €].

## *La situazione dei progetti finanziati*

- Progetti in corso (2006 -2007):
- 40 promossi da EE.LL.
- 19 promossi da Associazioni
- Importi 2006 e 2007 (assieme):
- EE.LL: 2.778.000; Associazioni: 153.000

# *I contenuti dei progetti finanziati*

si possono individuare 3 modelli di politiche locali per la sicurezza:

- 1. misure di settore (prevenzione e controllo dei fenomeni);
- 2. misure basate su politiche urbanistiche o di riqualificazione;
- 3. programmi generali per la sicurezza.

Il tipo di interventi proposti è molto vario e segue la logica chiave delle politiche regionali, quella della integrazione delle misure.

Troviamo così misure di:

- potenziamento e qualificazione del controllo sul territorio;
- riqualificazione urbana e strumenti di natura tecnologica;
- interventi a sostegno dell'emarginazione e del disagio sociale;
- servizi per l'integrazione multi-etnica e per la gestione del conflitto;
- animazione dello spazio pubblico e promozione della partecipazione;
- campagne educative e informative.

### *4.3. “I progetti-pilota” e gli Accordi di programma per interventi di rilievo regionale*

Interventi svolti in collaborazione con il Servizio Riqualficazione Urbana e Promozione qualità architettonica aventi per oggetto:

1. le stazioni di alcune città dell’Emilia–Romagna e le aree circostanti;
2. le aree liberate dalla dismissione di attività obsolete, spesso collocate ai bordi del tessuto urbano;
3. i grandi insediamenti problematici (residence, ecc.).

## *Recenti intese e Accordi a valenza regionale*

- Oltre ai contributi ordinari e ai progetti pilota, recentemente la Regione, in attuazione dell'art. 4, lett. a) della L.R. 24 del 2003, ha stipulato intese e accordi di collaborazione con alcuni Comuni già interessati dai progetti pilota o con altre realtà comunali, per intervenire su aree particolarmente problematiche, o su problemi di rilevanza regionale, come recita l'articolo stesso della legge regionale.

# *Recenti intese e Accordi a valenza regionale*

- In generale, questi progetti a valenza regionale sono riconducibili a tre diverse categorie:
- Qualificazione tecnologica P.M. [Forlì, Argenta (FE) e Castelnovo di Sotto (RE)]: 198.000 €;
- Ricerca sulla sicurezza di genere (Comune di Ravenna): 60.000 €;
- Accordi di programma per interventi su progetti locali: Bologna (Pratello), Calderara di Reno (PAS) e Sassuolo: 545.000 €.
- Totale interventi a valenza regionale: 803.000 €.

## 4.5. *Lo sviluppo delle Polizie locali*

- Come accennato le forme di contribuzione previste dalla L.R. 24/2003 sono di due tipologie:
  - 1. contributi per la realizzazione di progetti volti alla qualificazione dei servizi di polizia locale (fino al 50% delle spese ritenute ammissibili);
  - 2. contributi per la promozione e l'istituzione dei corpi di polizia locale di cui all'articolo 14 della Legge, (fino al 70% delle spese ritenute ammissibili).



## *Lo sviluppo delle Polizie locali - Contributi ordinari*

- Con riferimento alla prima tipologia (contributi annuali), negli anni che vanno dal 2004 al 2007, sono stati finanziati 120 progetti di qualificazione della polizia locale.
- Il tutto per un ammontare di contributi pari a 3,15 mln di Euro (che diventano 6,8 mln se teniamo conto della quota investita dai Comuni).
- In corso nel 2008: 29 progetti per circa 1 mln di €.

## *Lo sviluppo delle P. L. - Corpi a norma L.R. 24/2003*

- Sulla istituzione dei Corpi (associati e no) sono stati accordati contributi su base triennale a 17 strutture di polizia municipale pari ad una contribuzione di 4,7 mln di Euro (che anche in questo caso diventano 6,8 mln se teniamo conto della quota investita dai Comuni).
- 1,7 mln € per il 2008
- 10 sono gli Accordi previsti (ma non ancora sottoscritti) per il periodo 2008-2010 (1 mln € previsto per il 2008 e idem 2009 e 2010)
- interventi simili a quelli dei contributi ordinari ma utili per raggiungere gli standard previsti dalla L.R. 24/2003.

# *Lo sviluppo delle Polizie locali*

- Per lo sviluppo delle Polizie locali (P.M. e, con meno peso, Polizie provinciali) le due grandi linee di intervento sono:
  - Aggiornamento tecnologico e Formazione
- In generale: miglioramento delle sedi, delle attrezzature, degli autoveicoli, con i contributi di cui sopra al punto (1).
- In particolare attraverso tre specifici progetti a valenza regionale:
  - TETRA;
  - fotosegnalamento;
  - Ril.fe.de.ur.

## *Lo sviluppo delle Polizie locali - Formazione*

- Scuola specializzata di Polizia Locale (ora Fondazione a valenza interregionale);
- Formazione congiunta (Accordo con il Ministero dell'Interno);
- Formazione “integrata” a livello locale (già fatta a FE) e in programma per il 2008 con il nostro Servizio che coordina gli interventi nel settore delle Dipendenze (Servizio Salute mentale, Dipendenze patologiche, Salute nelle carceri)

## *Lo sviluppo delle Polizie locali*

- Per il 2008 sono previsti investimenti nello sviluppo delle P.L.
- (1) Contributi ordinari: 1.000.000 €
- (2) Corpi unici 1,7 mln + 1.000.000 €
- Contributo RER alla Scuola Interregionale (Fondazione) - 380.000 €

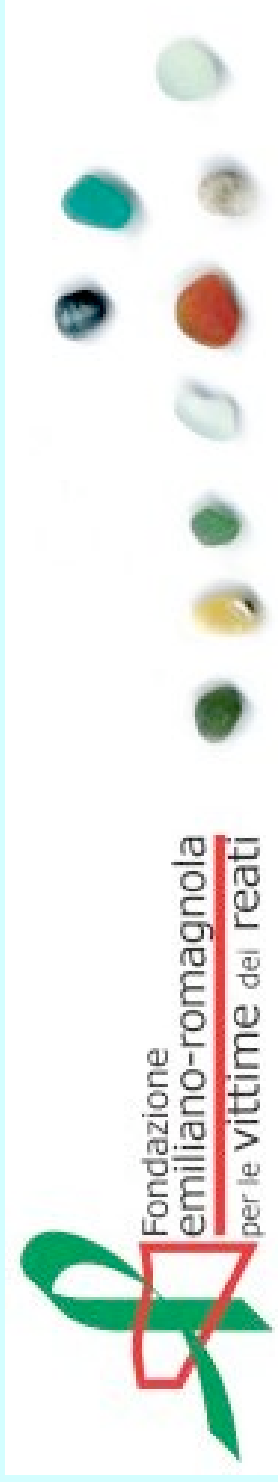
## *4.6. Altre attività rilevanti in materia di sicurezza urbana*

la partecipazione a progetti e reti europee, in questi ambiti:

- progetto nell'ambito del programma europeo Agis sulla progettazione urbanistica per la sicurezza ;
- progetto nell'ambito del programma europeo Agis sulle forme del disordine urbano;
- progetto europeo West sulla tratta e forme di schiavitù delle donne straniere;
- progetto nell'ambito del programma europeo Daphne sulla conflittualità giovanile nello spazio pubblico;
- progetto europeo “CrimPrev” per lo studio e le buone pratiche in materia di prevenzione locale della criminalità.

# *Altre attività rilevanti in materia di sicurezza urbana*

- la costituzione, nel gennaio 2005, della Fondazione per le vittime di reati gravi, un'istituzione costituita tra Regione e Comuni dell'Emilia-Romagna, operante presso il Servizio politiche per la sicurezza e la polizia locale, che, esperienza ancora unica in Italia, interviene con forme di sostegno economico per le vittime e i familiari delle vittime di reati gravi, che abbiano subito un danno grave alla persona.
- Nell'arco di circa tre anni, la Fondazione è intervenuta con forme diverse di sostegno in 32 casi (13 omicidi, 5 violenze sessuali, 14 aggressioni gravi alla persona);



<http://www.fondazionevittimereati.it/>



*Altre attività rilevanti in materia di  
sicurezza urbana*

- Il coordinamento della segreteria tecnica del Forum italiano per la sicurezza urbana (FISU)
- Il FISU è l'associazione degli Enti locali operanti nel settore e che già da alcuni anni ha raggiunto il centinaio di aderenti.



[www.FISU.it](http://www.FISU.it)

Forum Italiano Sicurezza Urbana

# Riassumendo.....



Interventi per il 2008 a bilancio:

- Contributi ordinari (sicurezza urbana) per gli Enti Locali e le Associazioni: 1.500.000 €
- Accordi e iniziative a valenza regionale: 750.000 €
- Per lo sviluppo delle Polizie Locali
- (1) Contributi ordinari: 1.000.000 €
- (2) Corpi a norma L.R. 24/2003 1,7 mln + 1 mln €
- Contributo RER alla Scuola Interregionale (Fondazione) - 380.000 €